

Informiamo che in questo sito sono utilizzati solo "cookies tecnici" necessari per ottimizzare la navigazione o per statistiche di accesso; il presente sito può consentire l'invio di "cookies di terze parti". Non sono utilizzati cookies di profilazione. Puoi avere maggiori dettagli e indicazioni sull'uso dei cookies utilizzati dal presente sito visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, anche mediante l'accesso ad altra area o selezione di un elemento dello stesso (ad esempio un'immagine o un link), ciò comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookies specificati nell'informativa estesa (art. 4.1. Provv. Generale n. 229 dell'8.05.2014 Garante Privacy).

Accept

Informativa Estesa



Sostienici  
Diventa Socio  
Login

HOME CHI SIAMO APPELLI INIZIATIVE APPROFONDIMENTI STAMPA PROGETTI CONTATTI

ISCRIZIONE



SANDRA  
BONSANTI:  
"STANOTTE  
DORMIRAI NEL  
LETTO DEL RE"

Sandra Bonsanti  
Stanotte dormirai  
nel letto del re



SANDRA  
BONSANTI: "IL  
GIOCO GRANDE DEL  
POTERE"

## STANOTTE DORMIRAI NEL LETTO DEL RE, LE MEMORIE ANTIFASCISTE DI SANDRA BONSANTI PIENE DI DOLORE E POESIA

CULTURA | 5 SETTEMBRE 2020 | DI STEFANIA LIMITI



Le memorie di **Sandra Bonsanti**, signora del giornalismo italiano, sono **una intensa prova letteraria**, che non sfuggirà senz'altro all'autorevole giudizio di chi dà pagelle e premi, oltre che un elegante prodotto editoriale molto curato dalla casa editrice di **Rosellina Archinto**.

I suoi ricordi sono pieni di poesia, e non solo perché le è facile, diremmo a portata di mano, citare il sommo poeta amico di famiglia, **Eugenio Montale**. Questi, finita la guerra, passava le sue estati in Versilia, insieme alla donna che aveva sposato, **Drusilla Tanzi**, detta Mosca, rinunciando al grande amore per Irma Brandeis, e con la famiglia Bonsanti, "in una

NO AL REFERENDUM SUL  
TAGLIO DEI PARLAMENTARI

volere la luna

# NO

al referendum  
sulla riduzione  
del numero  
di parlamentari

[Leggi di più](#)

CIRCOLI E TERRITORI



RAVENNA/ PASQUINO, I  
POPULISTI TAGLIANO I  
RAPPRESENTANTI DEL  
POPOLO?

31 AGOSTO 2020



**NADIA URBINATI,  
LUCIANO  
VANDELLI: "LA  
DEMOCRAZIA DEL  
SORTEGGIO"**



**FRANCESCO  
PALLANTE:  
"CONTRO LA  
DEMOCRAZIA  
DIRETTA"**



**PAUL GINSBORG,  
SERGIO LABATE:  
"PASSIONI E  
POLITICA"**

dimestichezza che oggi ricordo con meraviglia – scrive l'autrice – lui fu davvero il maggior poeta italiano del Novecento? **Povera Mosca!** Da noi bambini tiranneggiata per i suoi bagni di sole, lei completamente nuda e indifesa e da noi spiata e derisa...".



Ricordi di questo tipo, al ritmo dato da **parole lievi ma piene di senso**, sono seminati ovunque nel racconto fatto con gli occhi della bimba Sandra che cresce in una delle famiglie più importanti della vita culturale fiorentina e italiana, in un clima floridissimo: da una parte la solida tradizione maremmana dei Bonsanti, dall'altra i tormenti della discendenza ebraica della madre, che dovrà cambiar nome per sfuggire alle leggi razziali.

Un incrocio ricchissimo: tra la migliore **cultura ebraica italiana**, impegnata nelle lotte di emancipazione risorgimentale, famiglie "patriottiche in quanto che, essendo ebraiche, ma laiche, erano grate all'Italia risorgimentale di aver dato loro piena emancipazione..." – secondo le parole di **Leo Valiani** nell'introduzione all'epistolario familiare di Carlo, Nello e Amalia Rosselli; e gli ambienti della vecchia cultura azionista, laica e antifascista, espressione, ahinoi, di una borghesia mai nata.

Poi, ad un certo punto, quella bambina saltellante tra l'enorme corpaccione, ma dolce e gentile, un 'gigante mansueto', di **Carlo Emilio Gadda** e gli artisti (letterati, poeti, pittori, musicisti) amici di papà Alessandro, **si ferma d'improvviso**. Irrompono gli stivali pesanti e terrificanti dei soldati del generale Kesslering. Quel rumore, come la parola **rastrellamento**, deve essere stato particolarmente **crudele e penetrante** perché ho sentito nel corso negli anni tanti testimoni che lo accennano con la stessa paura di allora: anche mia nonna Maddalena usava raccontarmi 'le storie del tempo di guerra', nel riposo pomeridiano, e mi parlava sempre di camion pieni di martiri che si dirigevano verso le Fosse Ardeatine, la mia famiglia paterna abitava lì vicino, e di quel **rumore di stivali** di cui anche lei evidentemente non si è mai liberata...

C'è dunque **un prima e un dopo** nei ricordi di Sandra Bonsanti, e poi ancora un altro 'dopo', la **Liberazione**, quei canti, le campane e i colori della primavera nella campagna fiesolana, i ritorni di chi era scappato, quello, importante nei suoi ricordi, della **famiglia Rosselli**: la madre Amelia, le due vedove di Carlo e Nello e i loro sette figli. È in quel mezzo di fatti terribili che sentiamo **un dolore immenso**: quello di ciò che è stato il fascismo.

Quegli intellettuali civili amici di papà, pacifici, colti, proiettati verso il futuro del pensiero, tutti umiliati e zittiti, i loro epistolari nascosti o bruciati, i lutti, le torture; la madre ebrea che pur avendo adottato **un nome 'ariano'** deve lasciare ad altri la sua figlioletta, mentre la battaglia per la liberazione di Firenze si fa più dura e non si sa ancora come andrà a finire, le scuole negate ai figli di ebrei – il fratello di Sandra, **Giorgio**, oggi autorevole storico dell'arte, nasce quando tutto sta per finire.

Lì c'è un dolore che non passa e tutto il carattere dell'antifascismo radicale di Sandra Bonsanti oggi, con il suo gruppo di **Libertà e Giustizia**: l'ho


RAVENNA/DAL 26  
AGOSTO  
MOBILITAZIONE  
PLURALE PER IL NO AL  
TAGLIO DEI PARLAMENTARI  
26 AGOSTO 2020


BERGAMO:  
L'ASSEMBLEA DEL 25  
LUGLIO SUL  
REFERENDUM DI  
SETTEMBRE  
31 LUGLIO 2020

#### ARTICOLI RECENTI

 **STANOTTE DORMIRAI  
NEL LETTO DEL RE, LE  
MEMORIE  
ANTIFASCISTE DI  
SANDRA BONSAANTI PIENE DI DOLORE  
E POESIA**  
CULTURA | 5 SETTEMBRE 2020 | 0

 **CARO PD, CON IL SÌ AL  
REFERENDUM, SEI  
FUORI STRADA  
INTERNAZIONALE** | 4  
SETTEMBRE 2020 | 0

 **BUTTARE IL BAMBINO  
CON L'ACQUA SPORCA:  
LA POLITICA AL  
TEMPO DEL  
POPULISMO**  
ATTUALITÀ | 3 SETTEMBRE 2020 | 0

 **GLI "SPINTANEISTI"  
NERI CHE VOLEVANO  
ESSERE DIMENTICATI**  
CRONACHE ITALIANE |  
2 SETTEMBRE 2020 | 0

 **IL FRONTE DEL NO A  
SINISTRA DÀ IL VIA  
ALLA MOBILITAZIONE**  
POLITICA | 1  
SETTEMBRE 2020 | 0



**GUSTAVO ZAGREBELSKY:**  
**"MAI PIÙ SENZA MAESTRI"**



**NADIA URBINATI:**  
**"IO, IL POPOLO - COME IL POPULISMO TRASFORMA LA DEMOCRAZIA"**



**FABRIZIO TONELLO:**  
**"DEMOCRAZIE A RISCHIO - LA PRODUZIONE SOCIALE DELL'IGNORANZA"**

vista combattere come una leonessa contro i suoi amici che la esortavano ad abbandonare la pregiudiziale antifascista, 'oggi non è più il pericolo principale, non confondiamo i tempi, il passato è passato'. Eh no, ha detto lei. Il fascismo **lei sa cosa è stato**, e sa anche che "ogni metro riconquistato alla libertà porta ancora i segni della barbarie", scrive senza eludere una domanda: "noi che fummo risparmiati abbiamo il diritto oggi di parlare e scrivere o si addice il silenzio ai nostri ricordi?".

Lo storico **Leonardo Paggi** che vide i tedeschi sterminare la sua famiglia a Civitella Val di Chiana, nel suo saggio sul *Popolo dei morti* edito dal Mulino nel 2009, parla della necessità del sopravvissuto, ad un certo punto della sua vita, di "trascendere la memoria del proprio lutto nella storia della bufera di cui esso fu parte". Paggi cita Montale: "... Memoria / non è peccato *fin che giova*. Dopo / è letargo di talpe, abiezione/ che funghisce su sé...". **La soluzione per Sandra, è racchiusa in quel dopo**. Quando è "dopo" e chi decide che il "dopo è arrivato?". Ecco, nella bufera di questo primo scorcio del XXI secolo si sente così spesso l'eco di quegli stivali che è bene non dimenticare almeno "*fin che giova*".

FQ Magazine, 20 agosto 2020

SANDRA BONSAITI | SCORRIMENTO | STEFANIA LIMITI

PRIMA



CARO PD, CON IL SÌ AL REFERENDUM, SEI FUORI STRADA

#### ARTICOLI CORRELATI



CARO PD, CON IL SÌ AL REFERENDUM, SEI FUORI STRADA



BUTTARE IL BAMBINO CON L'ACQUA SPORCA: LA POLITICA AL TEMPO DEL POPULISMO



GLI "SPINTANEISTI" NERI CHE VOLEVANO ESSERE DIMENTICATI



IL FRONTE DEL NO A SINISTRA DÀ IL VIA ALLA MOBILITAZIONE

## Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*